

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09799 del 28/07/2025

Proposta n. 26401 del 22/07/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

DGR n. 1095/2024 - attuazione del progetto 7.11 "Cento Incroci". Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a LazioCrea S.p.A. del servizio di funzionamento, riqualificazione, valorizzazione e coordinamento delle attività dell'HUB socioculturale e polifunzionale della Regione Lazio nei locali situati in via delle Palme n. 158 - Roma. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838) di euro 75.000 (IVA inclusa) per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 sul capitolo U0000C21924, E.F.2025. Impegno di spesa, in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), sul Cap. U0000T19427 dell'importo di euro 250,00 Esercizio Finanziario 2025.

OGGETTO: DGR n. 1095/2024 – attuazione del progetto 7.11 “Cento Incroci”. Affidamento in house providing, ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. 36/2023, a LazioCrea S.p.A. del servizio di funzionamento, riqualificazione, valorizzazione e coordinamento delle attività dell’HUB socioculturale e polifunzionale della Regione Lazio nei locali situati in via delle Palme n. 158 – Roma. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838) di euro 75.000 (IVA inclusa) per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 sul capitolo U0000C21924. E.F.2025. Impegno di spesa, in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), sul Cap. U0000T19427 dell’importo di euro 250,00. Esercizio Finanziario 2025.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile” al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l’atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 “Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile” come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l’atto di organizzazione G04871 del 24 aprile 2024, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Comunicazione e promozione dei servizi culturali” della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

- l’articolo 10, comma 3, lettera a del decreto legislativo n. 118/2011 per gli impegni pluriennali su capitoli di parte corrente;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05756 del 14 maggio 2020, mediante la quale veniva dichiarata idonea e ammissibile, in attuazione dell’articolo 7 della l.r. 28/2019 e della DGR 101/2020, la domanda di contributo presentata dalla Società “La Pecora Elettrica srls” per la copertura delle spese sostenute in conseguenza degli eventi delittuosi occorsi nella notte tra il 24 e 25 aprile 2019 e tra il 5 e il 6 novembre 2019, riconoscendo la somma complessiva di euro 76.460,12 iva esente;

VISTA la D.G.R. 4 giugno 2020, n. 336 la quale ha stabilito, tra l’altro:

- il ripristino, nel quartiere Centocelle di Roma, del presidio socio-culturale presso i locali di via delle Palme, 158, oggetto di incendio doloso, precedentemente occupati dalla libreria “Pecora Elettrica”;
- di approvare uno studio di fattibilità volto ad affidare a LAZIOcrea SpA l’allestimento e la gestione del presidio socio-culturale attraverso l’attività di riqualificazione dei locali già occupati dalla predetta libreria;
- che i costi relativi alle attività di animazione culturale e sociale all’interno degli spazi, al coordinamento delle attività con la rete territoriale, alla gestione del calendario condiviso ed alle attività di apertura, vendita di libri, accoglienza ed informazione al pubblico e presidio in occasione degli eventi sono da ricomprendersi nelle risorse stanziare nel Piano Operativo Annuale 2020, così come previsto nel Contratto Quadro di Servizi o all’interno del bilancio di LazioCrea SpA;
- che la gestione della caffetteria/punto di ristoro verrà affidata in concessione da LAZIOcrea SpA ad un soggetto esterno scelto attraverso una procedura di gara ai sensi del D. Lgs. n.

50/2016 e s.m.i.;

- che per la locazione mensile dei locali LazioCrea SpA corrisponderà al proprietario, come meglio specificato nell'allegato Studio di fattibilità, un canone mensile pari ad € 12.000 annui per la durata di sei anni rinnovabili automaticamente, ai sensi dell'art. 27 della legge 392/1978. Detto importo sarà oggetto di compensazione con gli introiti derivanti dall'affidamento in concessione dei servizi di caffetteria/punto di ristoro e dalle attività imprenditoriali, di rilevanza sociale e culturale, da svolgersi al suo interno o, troverà copertura nel bilancio di LazioCrea SpA;
- che le spese per l'allestimento degli spazi del presidio socioculturale sono pari ad € 33.000 + IVA 22%, di cui € 20.000 + IVA 22% per attrezzature bar ed € 13.000 + IVA 22% per arredi;
- 3. di provvedere alla copertura finanziaria della spesa per l'allestimento dei locali del nuovo presidio socioculturale, complessivamente pari ad € 40.260,00, con le risorse disponibili sul capitolo C21924 del bilancio regionale esercizio finanziario 2020;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare l'articolo 7 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa" il quale dispone che:

- le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1);
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023 (comma 2);

RILEVATO inoltre, che l'art. 7 comma 2 nella seconda parte, dispone che: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.";

CONSIDERATO che, il principio di auto-organizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della più ampia autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento "in house providing" a società partecipate, che deve, tuttavia, avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- principio del risultato, di cui all'art. 1 del nuovo codice, che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice, che è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni

secondo il principio del risultato;

- principio dell'accesso al mercato, disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice, che richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di proporzionalità, di pubblicità e trasparenza;

CONSIDERATO che il modello “in house providing” rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altre entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

VISTO inoltre l'art. 23 comma 5 del nuovo Codice dei Contratti pubblici che prevede che l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento in-house presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4- bis della legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 13/2018, per l'espletamento della procedura in oggetto sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA”;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175: recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “in house providing” denominata “LazioCrea S.p.A.”, per lo svolgimento di attività connesse all'esercizio di funzioni amministrative della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Società LazioCrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2018 n. 251, che prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti

predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. - Reg. Cron. n. 25960 dell'11 gennaio 2022, che è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 16 dicembre 2021;

VISTA la D.G.R. del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

VISTO il Piano Operativo Annuale LazioCrea S.p.A. per l’anno 2025, approvato con la D.G.R. del 19 dicembre 2024, n. 1095;

VISTO, in particolare, l’Allegato A per la Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile alla citata deliberazione contenente la scheda 7.11 del Piano Operativo Annuale LazioCrea S.p.A. per l’anno 2025;

CONSIDERATO che la suddetta scheda, inserita al fine di garantire la prosecuzione dell’attività avviata nel 2020, prevede che la società Lazio Crea S.p.A., per assicurare una fruizione efficace dell’HUB socioculturale e polifunzionale “Cento Incroci”, curi le seguenti attività operative:

- apertura e chiusura quotidiana dello spazio dal lunedì al venerdì;
- accoglienza del pubblico e servizi informativi;
- coordinamento e presidio durante gli eventi;
- allestimento degli spazi per conferenze, incontri e presentazioni;

VALUTATA la congruità economica complessiva della prestazione, sulla base delle considerazioni sopra espresse nonché in termini di celerità dell’esecuzione, della quantificazione dei costi e in relazione alla qualità dei servizi offerti;

RILEVATO che tale intervento non è al momento finanziato e che il citato atto di programmazione annuale stabilisce che la copertura debba avvenire mediante l’utilizzo di risorse regionali;

RITENUTO, pertanto, di:

- affidare, ai sensi dell’art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. il servizio di funzionamento, riqualificazione, valorizzazione e coordinamento delle attività dell’HUB socioculturale e polifunzionale della Regione Lazio nei locali situati in via delle Palme n. 158 – Roma per le annualità 2025, 2026 e 2027, come già programmato dalla scheda 7.11 contenuta nell’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1095;
- impegnare, per l’erogazione di tale servizio, la somma di euro 75.000,00 (IVA inclusa) per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 sul capitolo U0000C21924, missione 01 programma 03, piano dei conti 1.03.02.02 E.F.2025, in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838);
- di impegnare, altresì, sul Capitolo U0000T19427, es. fin. 2025, Missione “01” “Programma “01 Piano dei Conti finanziario 1.04.01.01.010, la somma di euro 250,00 in favore della

Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), in ottemperanza della Delibera in materia di contribuzione per la copertura dei propri costi di funzionamento da questa adottata;

- di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, la Dott.ssa Serena Perrone Capano, funzionaria dell'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. il servizio di funzionamento, riqualificazione, valorizzazione e coordinamento delle attività dell'HUB socioculturale e polifunzionale della Regione Lazio nei locali situati in via delle Palme n. 158 – Roma per le annualità 2025, 2026 e 2027, come già programmato dalla scheda 7.11 contenuta nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1095;
- impegnare, per l'erogazione di tale servizio, la somma di euro 75.000,00 (IVA inclusa) per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 sul capitolo U0000C21924, missione 01 programma 03, piano dei conti 1.03.02.02 E.F.2025, in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838);
- di impegnare sul Capitolo U0000T19427, es. fin. 2025, Missione "01" Programma "01 Piano dei Conti finanziario 1.04.01.01.010, la somma di euro 250,00 in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), in ottemperanza della Delibera in materia di contribuzione per la copertura dei propri costi di funzionamento da questa adottata;
- di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023 la Dott.ssa Serena Perrone Capano, funzionaria dell'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali;

L'obbligazione riferita al suddetto impegno giungerà a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa allegato alla presente determinazione; il corrispettivo per le annualità 2025, 2026 e 2027 verrà liquidato in un'unica soluzione al termine delle attività di ciascuna annualità, previa presentazione di una relazione conclusiva e a fronte di regolare fatturazione elettronica da parte di LazioCrea S.p.A. ai sensi della normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente – e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. *Luca Fegatelli*